

Progetto Industria 4.0 la giunta scavalca il Veneto asse con Trento e Bolzano

Incontro con i ministri Calenda e Giannini: in Fvg humus fertile Serracchiani: le nostre eccellenze diventano sede di un Centro

di **Anna Buttazzoni**

UDINE

Un asse con Trento e Bolzano per frenare la fuga in avanti del Veneto e candidarsi a centro del Nordest per il progetto di industria 4.0. Una candidatura raccolta dai ministri ieri a Roma dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che in due distinti incontri hanno ricevuto

to i vertici del Fvg, delle Province di Trento e Bolzano, delle università di Udine, Trieste e delle Province autonome tecnologiche. «Il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano dimostrano di avere tutte le caratteristiche per trasformare le proprie risorse di formazione, alta formazione e le competenze scientifiche e tecnologiche in un centro di competenza di In-

dustria 4.0», sintetizza la presidente Fvg Debora Serracchiani. Poi, lanciando un messaggio anche al Veneto di Luca Zaia, la presidente ha aggiunto: «Riteniamo che sia molto importante fare massa critica».

Ai ministri sono stati illustrati, da un lato, l'operazione di compattamento, di "quasi federazione" delle università di Udine, Trieste e della Sissa, in sintonia con i parchi scientifico-tecnologici a partire da



L'incontro di Serracchiani e Bolzonello ieri a Roma con il ministro Giannini

Area Science Park di Trieste, e, dall'altro, il lavoro comune svolto con le Province autonome di Trento e di Bolzano. L'obiettivo, ha esplicitato Serracchiani, è costituire la sede di un "competence center diffuso" nella strategia del Progetto Industria 4.0 che il Governo sta promuovendo per stimolare i processi basati sulle tecnologie della quarta rivoluzione industriale, sfruttando le eccellenze di ricerca e di competen-

in tutte le nostre piccole e medie imprese sia per quanto riguarda i processi sia per quanto riguarda i prodotti».

«Abbiamo deciso di fare una mappatura molto precisa delle specializzazioni sia in termini di settori che in termini di tecnologie» del Fvg e delle Province di Trento e Bolzano, ha confermato Calenda. Il ministro Giannini si è invece soffermato sulla valenza strategica di Progetto Industria 4.0, che punta a individuare nuovi soggetti eccellenti in grado di catalizzare le conoscenze più avanzate e il loro trasferimento al mondo della produzione. E da quel punto di vista, ha sottolineato Giannini, Fvg e Trentino sono un «humus fertile». «Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno competenze molto specifiche, il che aiuta», ha spiegato Calenda. «La rete di eccellenza che stiamo costruendo in Italia non è tanto legata alla dominante della localizzazione ma soprattutto a qual è la competenza», ha concluso il responsabile dello Sviluppo economico.



annabuttazzoni
@ANNABUTTAZZONI